



PIANO REGOLATORE GENERALE VARIANTE PUNTUALE 2022

INTEGRAZIONE ALLE N.T.A.

prima adozione D.C.C. n. 20 dd. 13/07/2022

seconda adozione D.C.C. n. 45 dd. 30 / 11 / 2022

entrata in vigore D.C.C. n. ____ dd. ____ / ____ / ____

Progettista

Arch. Gabriella Daldoss

Collaboratori

Dott. pianificatore territoriale Cesare Benedetti

Premessa

La variante puntuale al PRG del Comune di Amblar-Don modifica un totale di **4 3** articoli delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione, raggruppabili nei seguenti temi:

- 1- Integrazione e aggiornamento dei documenti di piano come indicato all'Art.4, comma 1;
- ~~2- Modifica normativa dell'art.14 con introduzione del "comma 5" a seguito dell'introduzione della variante cartografica V_01;~~
- 3- Modifica **titolo e contenuto** normativo dell'art.57 per adeguamento del Piano alla Carta di Sintesi della Pericolosità CSP (art.22 della L.P. 15/2015) entrata in vigore con Delibera della Giunta Provinciale n.1317 del 04.09.2020;
- 4- Integrazione dell'art.65 per introdurre le nuove prescrizioni contenute all'art.55 della L.P. 06/2020.

ESTRATTI NORMATIVI

N.T.A. PRG VIGENTE	N.T.A. PRG VARIANTE	N.T.A. RAFFRONTO
Art. 4: Documenti di Piano	Art. 4: Documenti di Piano	Art. 4: Documenti di Piano
<p>Art. 4: Documenti di Piano</p> <ol style="list-style-type: none"> Il Piano Regolatore Generale del territorio comunale, in seguito chiamato per brevità anche PRG, è costituito dai seguenti elaborati: <ul style="list-style-type: none"> A) Territorio di Amblar <ul style="list-style-type: none"> a) Norme di attuazione b) Cartografia Tav. 2/a Planimetria insediativo - produttivo TSU scala 1:5000 c) Cartografia Tav. 2/b Planimetria insediativo - produttivo TSU scala 1:2000 d) Cartografia Tav. 4 Planimetria sistema ambientale TSA scala 1:5000 e) Relazione. B) Territorio di Don <ul style="list-style-type: none"> a) Norme di attuazione b) Planimetria sistema insediativo e produttivo ed estratti dello stesso in scala 1:1500 - 1:2000 - 1:1000 c) Planimetria del Sistema Ambientale in scala 1:5000 d) Schede degli edifici del Centro Storico e) Relazione 	<p>Art. 4: Documenti di Piano</p> <ol style="list-style-type: none"> Il Piano Regolatore Generale del territorio comunale, in seguito chiamato per brevità anche PRG, è costituito dai seguenti elaborati: <ul style="list-style-type: none"> - Norme di Attuazione Unificate del Comune di Amblar – Don - Cartografia e relazione: <ul style="list-style-type: none"> A) Territorio di Amblar <ul style="list-style-type: none"> a) Cartografia Tav. 2/a Planimetria insediativo - produttivo TSU scala 1:5000 b) Cartografia Tav. 2/b Planimetria insediativo - produttivo TSU scala 1:2000 c) Cartografia Tav. 4 Planimetria sistema ambientale TSA scala 1:5000 d) Relazione. B) Territorio di Don <ul style="list-style-type: none"> a) Planimetria sistema insediativo e produttivo ed estratti dello stesso in scala 1:1500 - 1:2000 - 1:1000 b) Planimetria del Sistema Ambientale in scala 1:5000 c) Schede degli edifici del Centro Storico d) Relazione e allegati 	<p>Art. 4: Documenti di Piano</p> <ol style="list-style-type: none"> Il Piano Regolatore Generale del territorio comunale, in seguito chiamato per brevità anche PRG, è costituito dai seguenti elaborati: <ul style="list-style-type: none"> - Norme di Attuazione Unificate del Comune di Amblar – Don - Cartografia di piano e relazione: <ul style="list-style-type: none"> A) Territorio di Amblar <ul style="list-style-type: none"> a) Norme di attuazione a) Cartografia Tav. 2/a Planimetria insediativo - produttivo TSU scala 1:5000 b) Cartografia Tav. 2/b Planimetria insediativo - produttivo TSU scala 1:2000 c) Cartografia Tav. 4 Planimetria sistema ambientale TSA scala 1:5000 d) Relazione. B) Territorio di Don <ul style="list-style-type: none"> a) Norme di attuazione a) Planimetria sistema insediativo e produttivo ed estratti dello stesso in scala 1:1500 - 1:2000 - 1:1000 b) Planimetria del Sistema Ambientale in scala 1:5000 c) Schede degli edifici del Centro Storico d) Relazione e allegati

N.T.A. PRG VIGENTE	N.T.A. PRG VARIANTE	N.T.A. RAFFRONTO
<p>Art. 14: Aree per la mobilità</p> <ol style="list-style-type: none"> Le aree per la mobilità sono costituite dalla rete stradale, individuata dal P.U.P. nella cartografia del sistema infrastrutturale e precisata dalla cartografia del P.R.G. Le strade sono classificate in categorie in funzione dei flussi di traffico nonché dalla situazione orografica ed ambientale dei territori attraversati. Le categorie presenti sul territorio comunale di Amblar-Don sono: <p>Strade di IV categoria</p> <p>Altre strade</p> <ol style="list-style-type: none"> Tutte le strade esistenti all'interno dei centri abitati possono essere ampliate. Lungo tutti i tracciati delle strade interne all'abitato possono essere realizzati marciapiedi secondo la normativa in vigore anche se non è individuata da apposita simbologia nelle planimetrie del PRG. Tale indicazione non è vincolante circa la posizione rispetto alla sede stradale (lato sinistro o destro) ma ne consente la realizzazione sulla base di un progetto esecutivo. Nell'ambito dei centri abitati l'installazione di arredi urbani sulla viabilità rotabile e pedonale deve essere regolamentata da uno studio d'insieme. 	<p>Art. 14: Aree per la mobilità</p> <ol style="list-style-type: none"> Le aree per la mobilità sono costituite dalla rete stradale, individuata dal P.U.P. nella cartografia del sistema infrastrutturale e precisata dalla cartografia del P.R.G. Le strade sono classificate in categorie in funzione dei flussi di traffico nonché dalla situazione orografica ed ambientale dei territori attraversati. Le categorie presenti sul territorio comunale di Amblar-Don sono: <p>Strade di IV categoria</p> <p>Altre strade</p> <ol style="list-style-type: none"> Tutte le strade esistenti all'interno dei centri abitati possono essere ampliate. Lungo tutti i tracciati delle strade interne all'abitato possono essere realizzati marciapiedi secondo la normativa in vigore anche se non è individuata da apposita simbologia nelle planimetrie del PRG. Tale indicazione non è vincolante circa la posizione rispetto alla sede stradale (lato sinistro o destro) ma ne consente la realizzazione sulla base di un progetto esecutivo. Nell'ambito dei centri abitati l'installazione di arredi urbani sulla viabilità rotabile e pedonale deve essere regolamentata da uno studio d'insieme. 	<p>Art. 14: Aree per la mobilità</p> <ol style="list-style-type: none"> Le aree per la mobilità sono costituite dalla rete stradale, individuata dal P.U.P. nella cartografia del sistema infrastrutturale e precisata dalla cartografia del P.R.G. Le strade sono classificate in categorie in funzione dei flussi di traffico nonché dalla situazione orografica ed ambientale dei territori attraversati. Le categorie presenti sul territorio comunale di Amblar-Don sono: <p>Strade di IV categoria</p> <p>Altre strade</p> <ol style="list-style-type: none"> Tutte le strade esistenti all'interno dei centri abitati possono essere ampliate. Lungo tutti i tracciati delle strade interne all'abitato possono essere realizzati marciapiedi secondo la normativa in vigore anche se non è individuata da apposita simbologia nelle planimetrie del PRG. Tale indicazione non è vincolante circa la posizione rispetto alla sede stradale (lato sinistro o destro) ma ne consente la realizzazione sulla base di un progetto esecutivo. Nell'ambito dei centri abitati l'installazione di arredi urbani sulla viabilità rotabile e pedonale deve essere regolamentata da uno studio d'insieme L'area contrassegnata da specifico riferimento normativo con richiamo al presente comma individua l'area destinata alla viabilità soggetta a riqualificazione del tessuto stradale. L'area di intervento, individuata con un buffer di 15 m dalla variazione cartografica, può comportare la ridefinizione delle aree prospicenti previa predisposizione di un progetto esecutivo.

NOTE: Il testo rimane invariato in quanto le modifiche introdotte in sede di prima adozione (integrazione comma 5) non sono state confermate a seguito delle osservazioni pervenute dai Servizi in sede di Conferenza dei servizi.

N.T.A. PRG VIGENTE	N.T.A. PRG VARIANTE	N.T.A. RAFFRONTO
<p>Art. 57: Pericolosita' idrogeologica (pguap) - carta di sintesi geologica - carta delle risorse Idriche</p> <p>1. Per quanto riguarda le norme conseguenti all'analisi geologica e le risorse idriche e relative cartografie si fa riferimento alle Norme di Attuazione della Carta di Sintesi geologica e alla Carta delle risorse Idriche. Ai fini della sintesi geologica e delle risorse idriche, gli ampliamenti degli edifici esistenti ed ogni intervento consentito, devono intendersi effettivamente ammessi solo se previsti dalle specifiche norme di zona del P.R.G. e conformi ad ogni altra prescrizione delle NdA e del Regolamento Edilizio.</p> <p>2. Per la verifica dei livelli di pericolosità e rischio si rinvia quindi alla cartografia aggiornata del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) ed alla Carta i sintesi geologica del PUP.</p> <p>3. Tutti gli interventi di infrastrutturazione, ampliamento o nuova edificazione, cambi di destinazione d'uso dovranno essere realizzati nel rispetto delle limitazioni previste dalla normativa della carta di sintesi geologica e dalle norme del PGUAP. Le limitazioni poste dalla tutela idrogeologica della Carta di sintesi e delle norme del PGUAP prevalgono rispetto alle previsioni del PRG.</p> <p>4. Le previsioni che comportano un grado di rischio idrogeologico R3 potranno essere attuate solo dopo avere ottenuto</p>	<p>Art. 57 Carta di sintesi della pericolosità (CSP) e Carta delle risorse idriche</p> <p>1. Per quanto riguarda le norme conseguenti all'analisi geologica e le risorse idriche e relative cartografie si fa riferimento alle Norme di Attuazione della Carta di Sintesi della Pericolosità (CSP), entrata in vigore in attuazione dell'art. 22 della L.P. 15/2015, con Delibera della G.P. n.1317 del 04.09.2020 e alla Carta delle risorse idriche.</p> <p>2. In attuazione dell'art. 21 delle norme di attuazione del Piano urbanistico provinciale, approvato con legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5, è stata redatta la "Carta delle risorse idriche" ricadenti nel territorio provinciale, riportando le sorgenti, i pozzi e le captazioni superficiali delle acque selezionate destinate al consumo umano. La Carta indica anche le aree di salvaguardia, distinte in zone di tutela assoluta, zone di rispetto idrogeologico e zone di protezione, individuate secondo i principi per la tutela della qualità delle acque definiti dall'art. 94 del d.lgs. n. 152/2006 e dall'Accordo 12 dicembre 2002 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.</p> <p>3. La Carta di Sintesi della Pericolosità è uno degli elementi costituenti il Piano Urbanistico Provinciale PUP (comma 4, lettera d, dell'articolo 21 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 e comma 1 dall'articolo 3 della legge provinciale 27</p>	<p>Art. 57: Pericolosita' idrogeologica (pguap) - carta di sintesi geologica - carta delle risorse Idriche - Carta di sintesi della pericolosità (CSP) e Carta delle risorse idriche</p> <p>1. Per quanto riguarda le norme conseguenti all'analisi geologica e le risorse idriche e relative cartografie si fa riferimento alle Norme di Attuazione della Carta di Sintesi geologica e alla Carta delle risorse Idriche della Pericolosità (CSP). Ai fini della sintesi geologica e delle risorse idriche, gli ampliamenti degli edifici esistenti ed ogni intervento consentito, devono intendersi effettivamente ammessi solo se previsti dalle specifiche norme di zona del P.R.G. e conformi ad ogni altra prescrizione delle NdA e del Regolamento Edilizio. entrata in vigore in attuazione dell'art. 22 della L.P. 15/2015, con Delibera della G.P. n.1317 del 04.09.2020 e alla Carta delle risorse idriche.</p> <p>2. In attuazione dell'art. 21 delle norme di attuazione del Piano urbanistico provinciale, approvato con legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5, è stata redatta la "Carta delle risorse idriche" ricadenti nel territorio provinciale, riportando le sorgenti, i pozzi e le captazioni superficiali delle acque selezionate destinate al consumo umano. La Carta indica anche le aree di salvaguardia, distinte in zone di tutela assoluta, zone di rispetto idrogeologico e zone di protezione, individuate secondo i principi per la tutela della qualità delle acque definiti dall'art. 94 del d.lgs. n.</p>

<p>l'approvazione da parte del Servizio Geologico dello studio di compatibilità previsto all'articolo 17, comma 1, lett. c) delle norme di attuazione del PGUAP.</p> <p>5. Le previsioni che non comportano livelli di rischio R3 o R4 non sono soggette al PGUAP ma devono in ogni caso assicurare il rispetto della Carta di Sintesi Geologica aggiornata.</p> <p>6. Le limitazioni normative derivanti dall'applicazione delle carte e norme del PGUAP, carta di sintesi geologica, la carta delle risorse idriche prevalgono sulle previsioni di trasformazione urbanistica ed edilizia previste dalle carte e norme del Piano regolatore generale (PRG).</p> <p>7. Le risorse idriche (sorgenti) non disciplinate dall'articolo 21 del PUP dovranno essere soggette alla tutela prevista dal D.Lgs. 152/2006.</p>	<p>maggio 2008, n. 5) e ha il compito di individuare le aree caratterizzate da diversi gradi di penalità ai fini dell'uso del suolo, in ragione della presenza dei pericoli idrogeologici, valanghivi, sismici e d'incendio boschivo, descritti nelle Carte della Pericolosità (articolo 10 della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9 e articolo 14 della legge provinciale 27 maggio 2008, n.5).</p> <p>4. Tutti gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia previsti dal presente piano sono pertanto subordinati al rispetto dei contenuti cartografici e normativi della Carta di sintesi della pericolosità provinciale.</p> <p>5. Ulteriori aggiornamenti delle normative del settore prevalgono sulle presenti norme di attuazione.</p> <p>6. Con l'entrata in vigore della Carta di Sintesi della Pericolosità cessano di applicarsi le disposizioni della Carta di sintesi geologica e le disposizioni in materia di uso del suolo del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (comma 2, art.22 della L.P. 4 agosto 2015, n.15).</p>	<p>152/2006 e dall'Accordo 12 dicembre 2002 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.</p> <p>3. Per la verifica dei livelli di pericolosità e rischio si rinvia quindi alla cartografia aggiornata del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) ed alla Carta i sintesi geologica del PUP.</p> <p>4. Tutti gli interventi di infrastrutturazione, ampliamento o nuova edificazione, cambi di destinazione d'uso dovranno essere realizzati nel rispetto delle limitazioni previste dalla normativa della carta di sintesi geologica e dalle norme del PGUAP. Le limitazioni poste dalla tutela idrogeologica della Carta di sintesi e delle norme del PGUAP prevalgono rispetto alle previsioni del PRG.</p> <p>5. Le previsioni che comportano un grado di rischio idrogeologico R3 potranno essere attuate solo dopo avere ottenuto l'approvazione da parte del Servizio Geologico dello studio di compatibilità previsto all'articolo 17, comma 1, lett. c) delle norme di attuazione del PGUAP.</p> <p>6. Le previsioni che non comportano livelli di rischio R3 o R4 non sono soggette al PGUAP ma devono in ogni caso assicurare il rispetto della Carta di Sintesi Geologica aggiornata.</p> <p>7. Le limitazioni normative derivanti dall'applicazione delle carte e norme del PGUAP, carta di sintesi geologica, la carta delle risorse idriche prevalgono sulle previsioni di trasformazione urbanistica ed edilizia previste dalle carte e norme del Piano regolatore generale (PRG).</p> <p>8. Le risorse idriche (sorgenti) non</p>
--	--	---

		<p>disciplinate dall'articolo 21 del PUP dovranno essere soggetto alla tutela prevista dal D.Lgs. 152/2006.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. La Carta di Sintesi della Pericolosità è uno degli elementi costituenti il Piano Urbanistico Provinciale PUP (comma 4, lettera d, dell'articolo 21 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 e comma 1 dall'articolo 3 della legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5) e ha il compito di individuare le aree caratterizzate da diversi gradi di penalità ai fini dell'uso del suolo, in ragione della presenza dei pericoli idrogeologici, valanghivi, sismici e d'incendio boschivo, descritti nelle Carte della Pericolosità (articolo 10 della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9 e articolo 14 dalla legge provinciale 27 maggio 2008, n.5). 3. Tutti gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia previsti dal presente piano sono pertanto subordinati al rispetto dei contenuti cartografici e normativi della Carta di sintesi della pericolosità provinciale. 4. Ulteriori aggiornamenti delle normative del settore prevalgono sulle presenti norme di attuazione. 5. Con l'entrata in vigore della Carta di Sintesi della Pericolosità cessano di applicarsi le disposizioni della Carta di sintesi geologica e le disposizioni in materia di uso del suolo del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (comma 2, art.22 della L.P. 4 agosto 2015, n.15).
--	--	--

N.T.A. PRG VIGENTE	N.T.A. PRG VARIANTE	N.T.A. RAFFRONTO
<p>Art. 65: Disciplina degli alloggi destinati a residenza</p> <p>1. La realizzazione di nuove volumetrie residenziali, l'ampliamento di edifici esistenti residenziali e non residenziali, il cambiamento di destinazione d'uso da non residenziale in residenziale, la modifica del numero degli alloggi, con o senza opere, sono comunque soggetti al rispetto delle prescrizioni del presente capitolo.</p> <p>2. In base all'adeguamento del PRG alle disposizioni in materia di residenza ai sensi della L.P. 11 novembre 2005, n. 16 e ss. mm, nel comune di Amblar potevano essere realizzati un numero massimo di 6 alloggi da destinare alla residenza per il tempo libero e vacanze. Tali alloggi non sono stati assegnati sul territorio, e non sono stati realizzati. In base alle disposizioni di cui all'Art. 130 comma 2 della LP 15/2015, il contingente a disposizione del Comune per future assegnazioni sul territorio di Amblar è ridotto alla metà del contingente calcolato in sede di adeguamento alla LP 16/2005 e non assegnato, il tutto come da tabella seguente:</p> <p>Numero alloggi per tempo libero e vacanza risultanti dal dimensionamento = 6 alloggi Numero alloggi per tempo libero e vacanza non assegnati = 6 alloggi Contingente residuo dopo dimezzamento ex Art. 130 LP 15/2015 = 3 alloggi Volume lordo fuori terra per alloggio a tempo libero vacanza (come da dimensionamento residenziale di adeguamento alla LP 16/2005) = 450 mc/alloggio Massima volume lordo fuori terra</p>	<p>Art. 65: Disciplina degli alloggi destinati a residenza</p> <p>1. La realizzazione di nuove volumetrie residenziali, l'ampliamento di edifici esistenti residenziali e non residenziali, il cambiamento di destinazione d'uso da non residenziale in residenziale, la modifica del numero degli alloggi, con o senza opere, sono comunque soggetti al rispetto delle prescrizioni del presente capitolo.</p> <p>2. In base all'adeguamento del PRG alle disposizioni in materia di residenza ai sensi della L.P. 11 novembre 2005, n. 16 e ss. mm, nel comune di Amblar potevano essere realizzati un numero massimo di 6 alloggi da destinare alla residenza per il tempo libero e vacanze. Tali alloggi non sono stati assegnati sul territorio, e non sono stati realizzati. In base alle disposizioni di cui all'Art. 130 comma 2 della LP 15/2015, il contingente a disposizione del Comune per future assegnazioni sul territorio di Amblar è ridotto alla metà del contingente calcolato in sede di adeguamento alla LP 16/2005 e non assegnato, il tutto come da tabella seguente:</p> <p>Numero alloggi per tempo libero e vacanza risultanti dal dimensionamento = 6 alloggi Numero alloggi per tempo libero e vacanza non assegnati = 6 alloggi Contingente residuo dopo dimezzamento ex Art. 130 LP 15/2015 = 3 alloggi Volume lordo fuori terra per alloggio a tempo libero vacanza (come da dimensionamento residenziale di adeguamento alla LP 16/2005) = 450 mc/alloggio Massima volume lordo fuori terra</p>	<p>Art. 65: Disciplina degli alloggi destinati a residenza</p> <p>1. La realizzazione di nuove volumetrie residenziali, l'ampliamento di edifici esistenti residenziali e non residenziali, il cambiamento di destinazione d'uso da non residenziale in residenziale, la modifica del numero degli alloggi, con o senza opere, sono comunque soggetti al rispetto delle prescrizioni del presente capitolo.</p> <p>2. In base all'adeguamento del PRG alle disposizioni in materia di residenza ai sensi della L.P. 11 novembre 2005, n. 16 e ss. mm, nel comune di Amblar potevano essere realizzati un numero massimo di 6 alloggi da destinare alla residenza per il tempo libero e vacanze. Tali alloggi non sono stati assegnati sul territorio, e non sono stati realizzati. In base alle disposizioni di cui all'Art. 130 comma 2 della LP 15/2015, il contingente a disposizione del Comune per future assegnazioni sul territorio di Amblar è ridotto alla metà del contingente calcolato in sede di adeguamento alla LP 16/2005 e non assegnato, il tutto come da tabella seguente:</p> <p>Numero alloggi per tempo libero e vacanza risultanti dal dimensionamento = 6 alloggi Numero alloggi per tempo libero e vacanza non assegnati = 6 alloggi Contingente residuo dopo dimezzamento ex Art. 130 LP 15/2015 = 3 alloggi Volume lordo fuori terra per alloggio a tempo libero vacanza (come da dimensionamento residenziale di adeguamento alla LP 16/2005) = 450 mc/alloggio Massima volume lordo fuori terra</p>

<p>assegnabile per tempo libero e vacanza (con future varianti al PRG) = 3×450 mc = 1350 mc</p> <p>In ogni caso, per la realizzazione del contingente volumetrico residuo sopra rideterminato, sarà necessaria l'approvazione di una variante al PRG.</p> <p>3. Nel Territorio di Don la previsione di adeguamento aveva stabilito un totale di sei alloggi per tempo libero e vacanza, che sono stati destinati sul PRG e che sono stati effettivamente già tutti realizzati. Fino ad un nuovo dimensionamento residenziale dunque sul territorio di Don non potranno essere realizzati nuovi alloggi per tempo libero e vacanza, salvo quanto premesso nel seguito del presente capitolo. Nella cartografia del PRG le aree in cui sono stati realizzati gli alloggi per tempo libero e vacanza sono comunque individuate con apposito cartiglio indicante il riferimento al presente articolo ed il numero di alloggi realizzati.</p>	<p>assegnabile per tempo libero e vacanza (con future varianti al PRG) = 3×450 mc = 1350 mc</p> <p>In ogni caso, per la realizzazione del contingente volumetrico residuo sopra rideterminato, sarà necessaria l'approvazione di una variante al PRG.</p> <p>3. Nel Territorio di Don la previsione di adeguamento aveva stabilito un totale di sei alloggi per tempo libero e vacanza, che sono stati destinati sul PRG e che sono stati effettivamente già tutti realizzati. Fino ad un nuovo dimensionamento residenziale dunque sul territorio di Don non potranno essere realizzati nuovi alloggi per tempo libero e vacanza, salvo quanto premesso nel seguito del presente capitolo. Nella cartografia del PRG le aree in cui sono stati realizzati gli alloggi per tempo libero e vacanza sono comunque individuate con apposito cartiglio indicante il riferimento al presente articolo ed il numero di alloggi realizzati.</p> <p>4. Adeguamento alla L.P.6/2020</p> <p>4.1 La presente disciplina si applica per gli edifici residenziali esistenti alla data di entrata in vigore della L.P. 06/2020 (06/08 2020), realizzati dopo l'entrata in vigore della L.P. 16/2005, nonché gli edifici preesistenti alla L.P. 16/2005 con destinazione non residenziale.</p> <p>4.2 Come individuato nell'allegato alla Relazione "Adeguamento alla Legge 6/2020", per quanto riguarda la volumetria massima realizzabile nell'ex territorio di Amblar, il contingente è fissato a 1.900 mc, mentre per quanto riguarda l'ex territorio amministrativo di Don, il contingente è fissato a 1.600 mc.</p> <p>4.3 Sarà carico del comune e dell'Ufficio</p>	<p>assegnabile per tempo libero e vacanza (con future varianti al PRG) = 3×450 mc = 1350 mc</p> <p>In ogni caso, per la realizzazione del contingente volumetrico residuo sopra rideterminato, sarà necessaria l'approvazione di una variante al PRG.</p> <p>3. Nel Territorio di Don la previsione di adeguamento aveva stabilito un totale di sei alloggi per tempo libero e vacanza, che sono stati destinati sul PRG e che sono stati effettivamente già tutti realizzati. Fino ad un nuovo dimensionamento residenziale dunque sul territorio di Don non potranno essere realizzati nuovi alloggi per tempo libero e vacanza, salvo quanto premesso nel seguito del presente capitolo. Nella cartografia del PRG le aree in cui sono stati realizzati gli alloggi per tempo libero e vacanza sono comunque individuate con apposito cartiglio indicante il riferimento al presente articolo ed il numero di alloggi realizzati.</p> <p>4. <u>Dalla data di approvazione della presente variante 2021 entra in vigore l'allegato A Legge 06/2020 alle presenti Norme in materia di alloggi per il tempo libero e vacanza. Le disposizioni indicate nell'allegato integrano quanto prescritto nei precedenti commi.</u></p> <p>Gli edifici residenziali esistenti alla data di entrata in vigore della L.P. 06/2020 (06/08 2020), realizzati dopo l'entrata in vigore della L.P. 16/2005, nonché gli edifici preesistenti alla L.P. 16/2005 con destinazione non residenziale, possono essere destinati ad alloggi per il tempo libero e vacanze nel rispetto del contingente massimo fissato con delibera di Giunta Provinciale di cui all'art.57 della L.P. 1/2008 e/o alle condizioni dell'art. 55,</p>
--	---	---

	<p>Tecnico il monitoraggio dell'utilizzo di suddetta cubatura, che dovrà tenere apposito registro fino all'esaurimento del contingente ammesso.</p> <p>4.4 Rimane fermo che ogni intervento di cambio d'uso ai sensi dell'art. 55 in argomento è ammesso solo in conformità alle previsioni del PRG destinate alla residenza.</p>	<p>della L.P. 06/2020 cui si rimanda integralmente per le modalità operative, nei limiti della cubatura massima disponibile per tale cambio d'uso, come individuato nel documento Allegato alle norme "Adeguamento alla L.P. 06/2020" del cui utilizzo verrà tenuto apposito registro in Ufficio Tecnico fino all'esaurimento del contingente ammesso, che ammonta a 9.060 mc su tutto il territorio comunale.</p> <p><u>Il precedente comma 4 proposto in sede di adozione definitiva viene integralmente rivisto come proposto a seguire (nuovo comma 4):</u></p> <p>4. Adeguamento alla L.P. 6/2020</p> <p>4.1 La presente disciplina si applica per gli edifici residenziali esistenti alla data di entrata in vigore della L.P. 06/2020 (06/08 2020), realizzati dopo l'entrata in vigore della L.P. 16/2005, nonché gli edifici preesistenti alla L.P. 16/2005 con destinazione non residenziale.</p> <p>4.2 Come individuato nell'allegato alla Relazione "Adeguamento alla Legge 6/2020", per quanto riguarda la volumetria massima realizzabile nell'ex territorio di Amblar, il contingente è fissato a 1.900 mc, mentre per quanto riguarda l'ex territorio amministrativo di Don, il contingente è fissato a 1.600 mc.</p> <p>4.3 Sarà carico del comune e dell'Ufficio Tecnico il monitoraggio dell'utilizzo di suddetta cubatura, che dovrà tenere apposito registro fino all'esaurimento del contingente ammesso.</p> <p>4.4 Rimane fermo che ogni intervento di cambio d'uso ai sensi dell'art. 55 in argomento è ammesso solo in conformità alle previsioni del PRG destinate alla residenza.</p>
--	---	--